

QUARTO STATO - Quadro di Pellizza da Volpedo

Questo grandissimo quadro, dovuto all'insigne pittore Pellizza da Volpedo, fu tra i più discussi ed i più ammirati della recente Esposizione torinese. L'autore, che è pure tecnicamente uno dei più studiosi e perseveranti artisti italiani, ha compreso ben alta la missione dell'arte e ha racchiuso nell'opera sua un profondo pensiero. Noi non sapremmo meglio illustrare e l'uno e l'altra che rimandando i lettori allo scritto del De Amicis qui pubblicato, nella pagina di fronte.

NELLA grande lotta fra il capitale e il lavoro, che riempirà il secolo ventesimo, e che è appena incominciata, seguono urti violenti e sanguinosi, che addoloreranno quanti hanno sentimento umano. Ma non si capisce come i paladini del passato traggano argomento da quei fatti dolorosi per condannare in nome dell'umanità una lotta storicamente necessaria e indubbiamente feconda d'un avvenire migliore del presente. Essi non considerano che è appunto quel grande conflitto, funestato pur troppo dal sangue, la sola, universale, manifestissima cagione per cui non è ancora scoppiata dopo il 1870, e forse non scoppierà mai più, una guerra europea spaventevole, nella quale cadrebbero più morti e feriti in un giorno che non ne cadranno nella lotta sociale in un secolo.

E. De Amicis

